

Stato dell'ambiente in Italia 2025

indicatori e analisi

Maria Siclari

Direttore Generale ISPRA

Roma – Camera dei Deputati – Sala della Regina – 28 Ottobre 2025

Stato dell'ambiente in Italia 2025, indicatori e analisi

un documento nazionale strategico



La presentazione del Rapporto ISPRA, affiancato da due importanti report:

- **Europe's Environment 2025**
- **Rapporto Ambiente SNPA**

rappresenta un momento particolare per la valutazione ambientale italiana.

Gli **indicatori ambientali ISPRA** costituiscono la base scientifica per una valutazione oggettiva e sistematica dello stato del nostro territorio.

Banca dati indicatori ambientali

In un'ottica di miglioramento e di sviluppo, per far fronte a sfide ambientali sempre più pressanti e per soddisfare le nuove esigenze conoscitive, anche di scenari futuri, è importante continuare ad acquisire ed elaborare informazioni statistiche di dettaglio caratterizzate da un'elevata solidità scientifica, da diffondere in modalità dinamica e tempestiva. Gli indicatori presenti nella Banca dati degli indicatori ambientali non solo forniscono una fotografia dello stato dell'ambiente in Italia, fino ad oggi restituita nitidamente dall'Annuario dei dati ambientali, ma segnano un ulteriore passaggio evolutivo grazie alla loro peculiarità nel supportare l'efficacia e la qualità dell'azione pubblica e per rispondere sia a precisi obblighi normativi sia alle richieste provenienti da organismi nazionali e internazionali.

La Banca dati degli indicatori ambientali, organizzata in 39 [Temi ambientali](#), con oltre 300 indicatori (core set ISPRA), è la più completa raccolta di dati statistici e informazioni sullo stato dell'ambiente in Italia realizzata e curata dall'Istituto per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) in collaborazione con le Agenzie regionali e delle province autonome nell'ambito del *Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente* (SNPA).

Gli indicatori, classificati nei [Temi ambientali](#), sono strutturati in schede contenenti informazioni di tipo descrittivo (metadati) quali, ad esempio, gli obiettivi da raggiungere, la valutazione dello stato, il trend e dati rappresentati con grafici, tabelle e mappe.

È possibile consultare gli indicatori con modalità di aggregazione diverse ([Catalogo aggregazioni](#)), atte a soddisfare le esigenze informative provenienti da contesti nazionali/europei/internazionali: dai framework prioritari ai principali core set inter-tematici attualmente in essere per il monitoraggio delle politiche ambientali.

Framework

- [Annuario dei dati ambientali](#)
- [Cambiamenti climatici](#)
- [Economia circolare](#)
- [Inquinamento zero](#)
- [Biodiversità e capitale naturale](#)
- [Progetto PON-Gov](#)
- [7° Programma di azione per l'Ambiente Europeo \(7° EAP\) - Dati sull'ambiente](#)
- [8° Programma di azione per l'Ambiente Europeo \(8° EAP\)](#)
- [Accordo di partenariato 2014-2020](#)
- [EEA/ECHA - Strategia per la sostenibilità delle sostanze chimiche](#)
- [EEA - Set of Indicators](#)
- [OECD - Environment at a Glance](#)
- [Key indicators European Green Deal](#)
- [Strategia Nazionale Sviluppo Sostenibile \(SNSvS\)](#)
- [UN - Sustainable Development Goals \(UN-SDGs\)](#)

Principali core set

Per rispondere ai nuovi obiettivi dell'8° Programma di azione Ambientale e del Green Deal, ISPRA ha creato una [Dashboard](#) dei principali indicatori ambientali che, attraverso l'esplorazione di grafici interattivi, consente agli utenti di seguire l'andamento nel tempo dei principali fenomeni rappresentati, verificare l'efficacia delle prestazioni ambientali nonché i progressi compiuti verso uno sviluppo sostenibile.

 **Obiettivo primario:** Offrire un quadro aggiornato e accessibile per cittadini e decisori politici, facilitando scelte informate per il futuro del nostro ambiente.



**Presentazione del Report Europe's Environment 2025,
Report stato ambiente e Rapporto Ambiente SNPA**



Scopo e struttura del Rapporto

- 1 Fornire un quadro aggiornato sullo stato dell'ambiente in Italia
- 2 Rendere disponibili dati ufficiali e analisi per cittadini, decisori politici e comunità scientifica
- 3 Indicatori di contesto nazionale articolati in cinque temi:
 - Cambiamenti Climatici
 - Economia Circolare
 - Verso l'inquinamento zero
 - Biodiversità e capitale naturale
 - Turismo sostenibile



STATO DELL'AMBIENTE IN ITALIA 2025
INDICATORI E ANALISI



**Presentazione del Report Europe's Environment 2025,
Report stato ambiente e Rapporto Ambiente SNPA**





Cambiamenti climatici

la sfida del secolo



**Presentazione del Report Europe's Environment 2025,
Report stato ambiente e Rapporto Ambiente SNPA**



Clima in Italia nel 2024: temperature e Mari



2024: anno più caldo dell'intera serie dal 1961

A livello globale, il 2024 è il primo anno in cui la temperatura media supera stabilmente la soglia di 1,5 °C rispetto ai livelli preindustriali

In Italia l'anomalia media di +1,33 °C rispetto alla media 1991-2020 è superiore a quella globale sulla terraferma (+1,03 °C)



Mari caldi

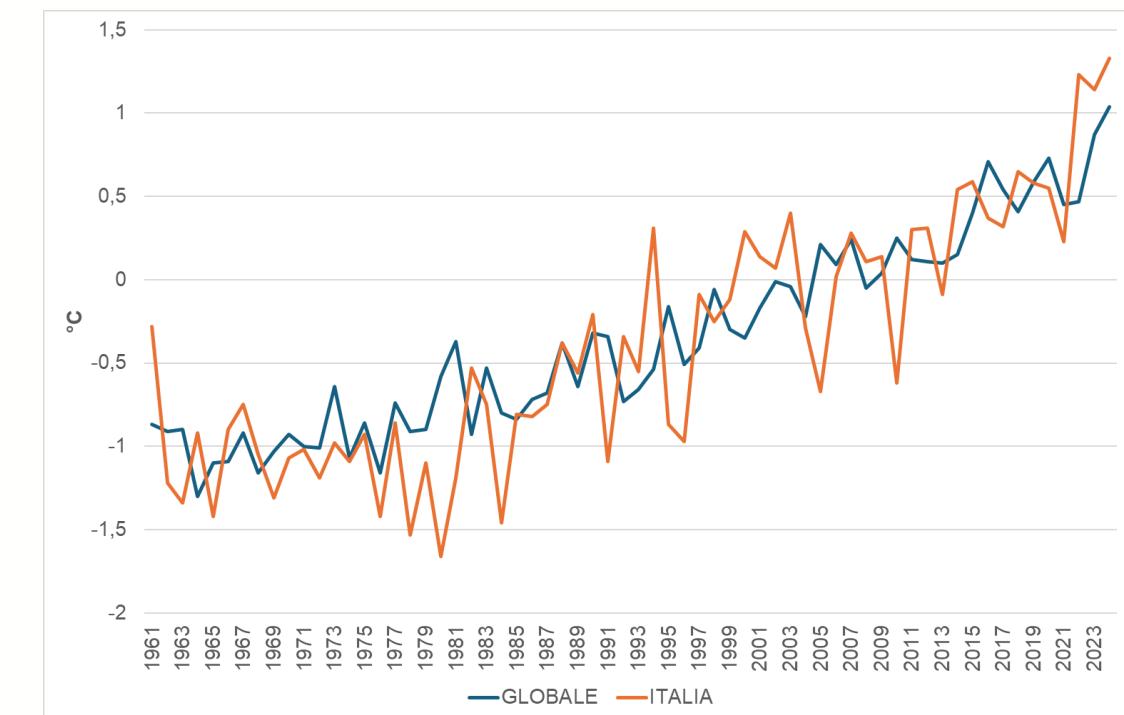
Temperatura superficiale dei mari italiani: anomalia di +1,24 °C, record ha fatto registrare il valore più alto dell'intera serie dal 1982.



Precipitazioni cumulate annuali disomogenee

+8% rispetto alla media, ma con forte disparità: Nord (eccesso) vs Sud/Isole (deficit, aggravamento siccità)

Serie delle anomalie medie annuali della temperatura media sulla terraferma, globale e in Italia, rispetto ai valori climatologici normali 1991



Impatti dei cambiamenti climatici



Crisi glaciale

Perdita costante di massa dei ghiacciai alpini:

Il ghiacciaio di Caresè ha subito perdite di oltre 50 metri di acqua equivalente tra il 1995 e il 2024



Innalzamento del mare

Nel trentennio 1993-2023, gli incrementi del livello del mare con valori medi a circa 2,5 mm/anno sono stati rilevati in gran parte dei mari italiani

A Venezia, il livello medio è aumentato di 2,6 mm/anno dal 1872, quasi raddoppiato nell'ultimo trentennio (4,8 mm/anno)



Vulnerabilità idrica

Disponibilità di acqua rinnovabile in trend negativo «statisticamente significativo» dal 1951 a oggi



Biodiversità in difficoltà

La maggior parte delle specie migratorie mostrano risposta inadeguata: non si sono adattate al riscaldamento globale, anticipando in maniera significativa la data di migrazione



Mitigazione: emissioni di gas serra e target 2030



Riduzione GHG

Le emissioni nazionali di gas serra sono diminuite del 26,4% tra il 1990 e il 2023, superando l'obiettivo europeo fissato per il 2020



Scenario GHG al 2030

Proiezioni politiche correnti: -42% - Non adeguato al raggiungimento dell'obiettivo stabilito per UE (-55% al 2030) è necessario adottare delle politiche aggiuntive



Settore chiave

Il settore energetico rappresenta la principale fonte delle emissioni totali di gas serra (80%)

Focus sugli obiettivi nazionali di riduzione delle emissioni di gas serra nei settori LULUCF e Effort Sharing



Industrie energetiche e trasporti: criticità e sfide



Industrie energetiche e i trasporti

Responsabili di circa la metà delle emissioni nazionali di gas climalteranti



Industrie energetiche

Dal 1990 al 2023, diminuite le emissioni provenienti dalle industrie energetiche del 47,3%



Fonti rinnovabili

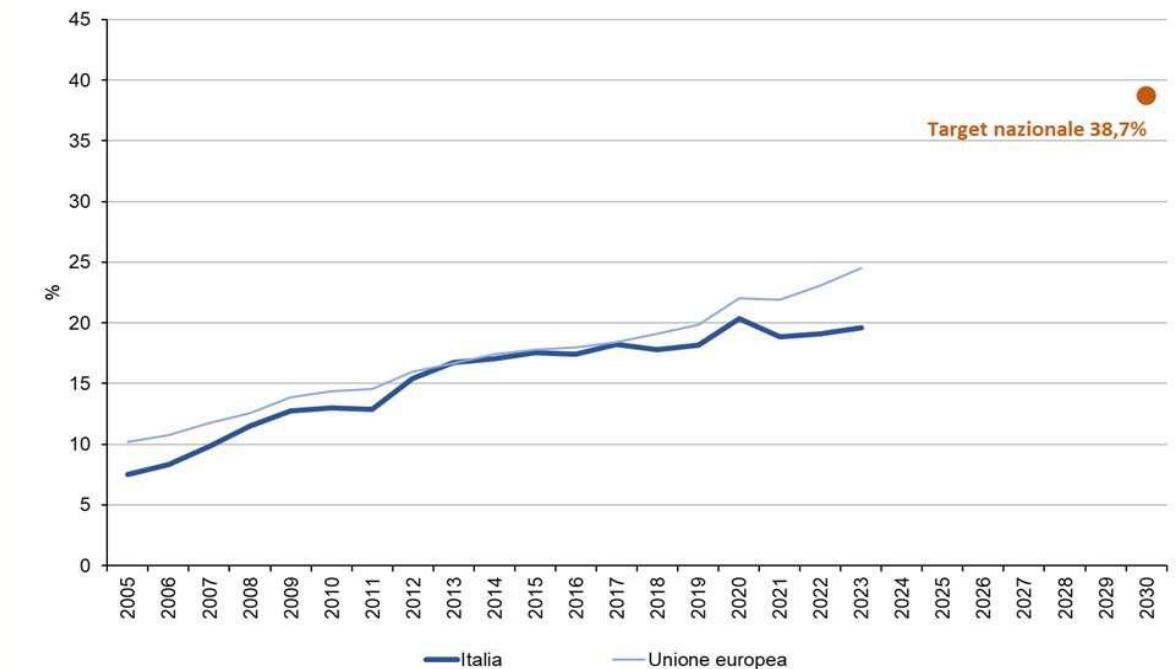
Nel 2023 rappresentano il 19,6% del consumo finale lordo. Per raggiungere l'obiettivo 2030 (38,7%) è necessario quadruplicare il ritmo di crescita



Trasporti in controtendenza

+6,7% emissioni GHG dal 1990, contribuendo al 28,3% delle emissioni nazionali. Il trasporto stradale rappresenta il 92,6% del totale dei trasporti

Quota di energia da fonti rinnovabili rispetto ai consumi finali



Presentazione del Report Europe's Environment 2025,
Report stato ambiente e Rapporto Ambiente SNPA

Adattamento climatico in Italia



Perdite Economiche:

Tra il 1980 e il 2023, le maggiori perdite economiche da eventi estremi legati al clima si sono registrate in Germania, seguita da Italia e Francia

In termini di perdite economiche pro capite, i valori più elevati si sono osservati in Slovenia, Lussemburgo e Italia

Perdite pro capite, in Italia, da eventi estremi quintuplicate dal 2016 al 2023, raggiungendo il picco massimo dell'intera serie storica nel 2023

- 94,5% dei comuni italiani risultano esposti a rischio di frane, alluvioni, valanghe e/o erosione costiera;
- Le aree a maggiore criticità per frane e alluvioni sono pari al 19,2% del territorio nazionale



Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici



Piano Nazionale
di Adattamento ai Cambiamenti Climatici

DICEMBRE 2023

1

Le Strategie e i Piani regionali di Adattamento, strumenti principi a disposizione delle Regioni per affrontare gli impatti dei cambiamenti climatici e implementare azioni finalizzate a ridurre le vulnerabilità



Presentazione del Report Europe's Environment 2025,
Report stato ambiente e Rapporto Ambiente SNPA





Economia circolare *progressi e sfide*



**Presentazione del Report Europe's Environment 2025,
Report stato ambiente e Rapporto Ambiente SNPA**



Produzione e consumo: efficienza delle risorse



Produttività delle risorse

+77% dal 1995 al 2024, raggiungendo 3,76 €/kg (rapporto PIL/Consumo Materiale Interno)



Material footprint

10,3 tonnellate pro capite (-43% dal 2008), inferiore al dato europeo (14,1 t/ab)



Rifiuti urbani

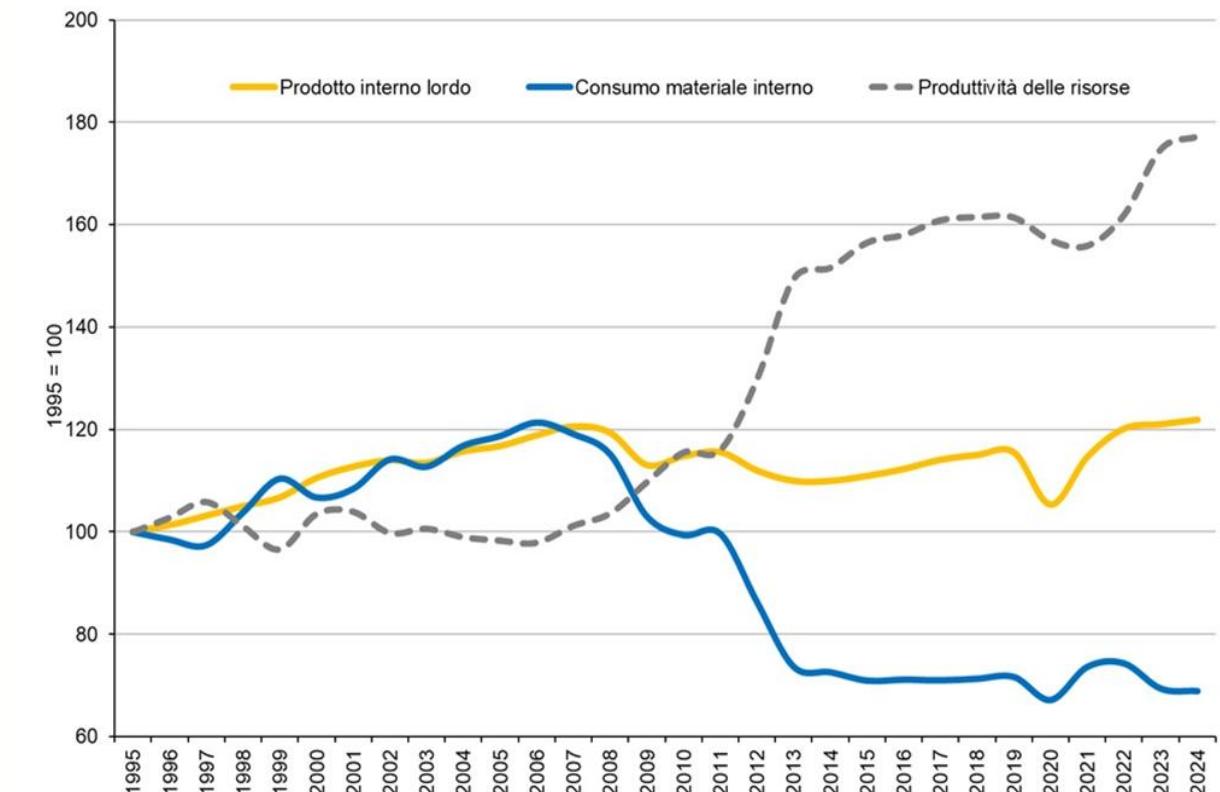
496 kg pro capite (2023), inferiore al valore europeo di 511 kg, ma con forti disparità: Nord 515 kg, Centro 531 kg, Sud 449 kg



Spreco alimentare

139 kg pro capite (2022) (129 kg pro capite il dato UE), il 75% dei quali attribuibile alle famiglie

Produttività delle risorse in Italia



Gestione dei rifiuti e riciclo

Rifiuti trattati

Tasso di riciclaggio: 76,5% nel 2022 (valore UE 55,3%), leader in Europa

Rifiuti urbani

50,8% riciclati nel 2023, superiore al valore europeo (48,2%) e all'obiettivo UE 2020 del 50%

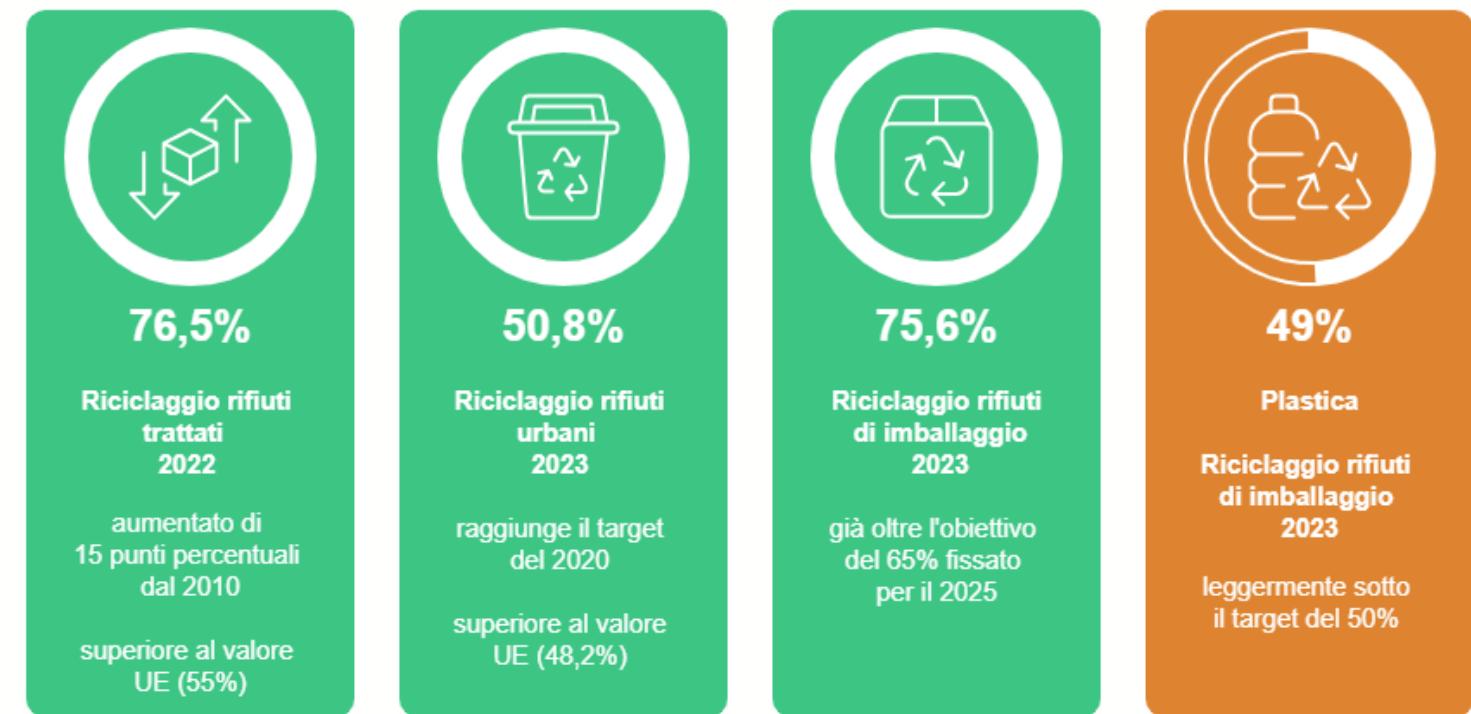
Imballaggi

75,6% di riciclo nel 2023 (target UE 2025: 65%). Plastica al 49%, appena sotto l'obiettivo del 50%

RAEE

510.000 tonnellate raccolte nel 2023, 84,2% dei rifiuti raccolti è stato riciclato o preparato per il riutilizzo e il 93,9% è stato recuperato

Tassi di riciclaggio dei rifiuti in Italia



Materie prime secondarie e circolarità



Tasso di circolarità

Il tasso di utilizzo circolare dei materiali è del 20,8% nel 2023, posizionando l'Italia al secondo posto in UE dopo i Paesi Bassi (30,6%)



Import/export materiali

12 milioni di tonnellate importate (68% da UE), 5 milioni esportate (62% verso paesi extra-UE)



Composizione materiali riciclabili importati

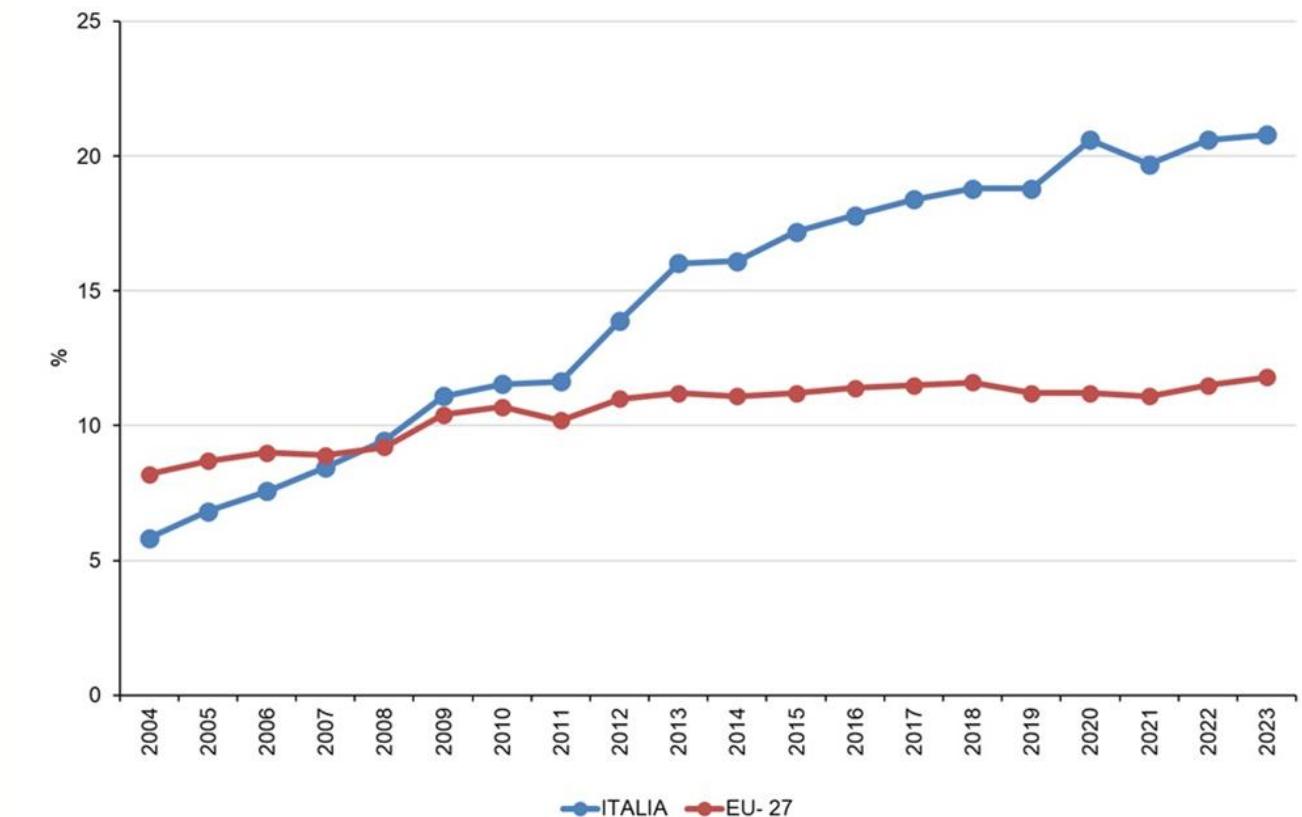
Principali frazioni importate: 50,7% scarti e rifiuti di metalli ferrosi, 28,5% materia organica di origine animale/vegetale, 6,8% scarti di rame/alluminio/nichel



Contesto europeo

Tasso di circolarità italiano 9 punti percentuali superiore alla media UE (11,8%), a dimostrazione di un sistema efficiente di recupero dei materiali

Tasso di circolarità totale



Competitività e innovazione nell'economia circolare



Eco-innovation Index

L'Italia raggiunge un indice di 150 punti nel 2024, superando la media UE di oltre 20 punti, posizionandosi tra i leader europei



Progresso costante

Miglioramento di 39 punti rispetto al 2014, indicando una crescente capacità innovativa nel settore



Valore economico

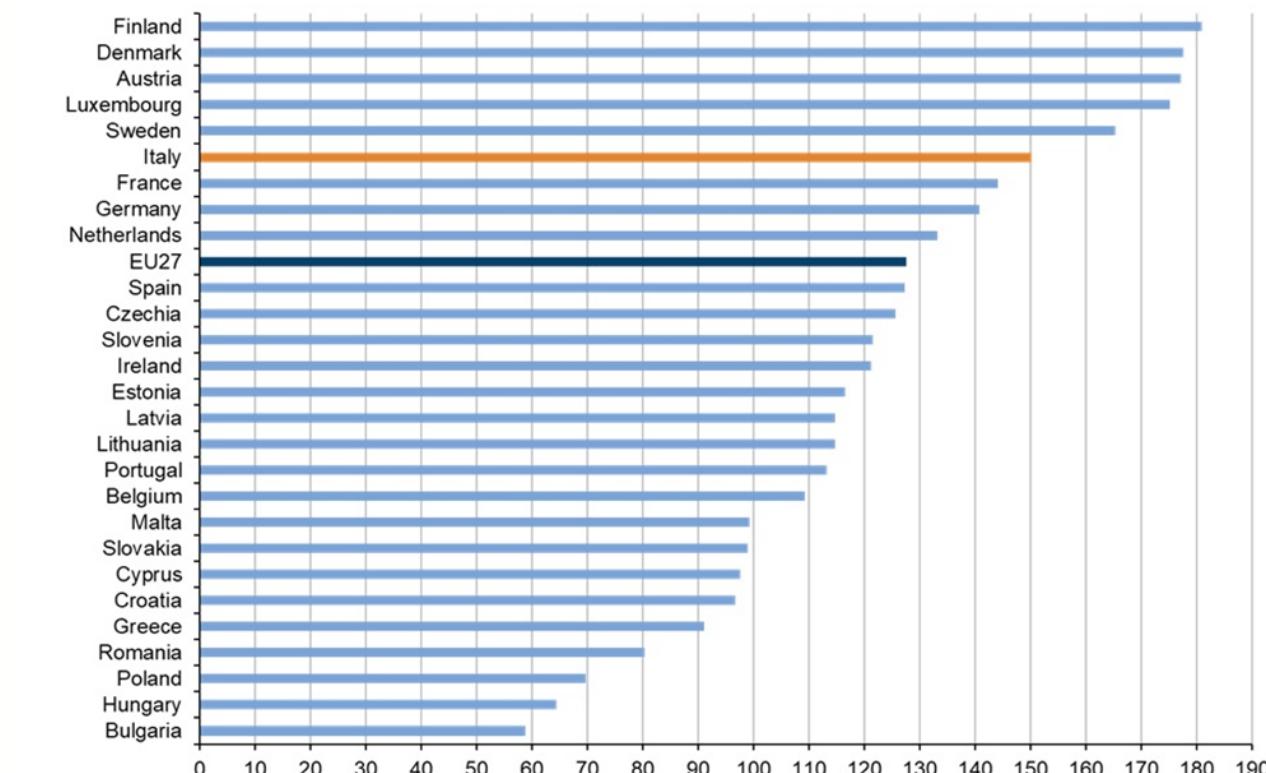
Il settore dell'economia circolare rappresenta nel 2023 l'1,6% del PIL nazionale, con 2% di occupati sul totale



Ambiti di innovazione

Input produttivi, attività, output, efficienza delle risorse e aspetti socioeconomici

Eco-innovation Index (2024)



Verso l'inquinamento zero



**Presentazione del Report Europe's Environment 2025,
Report stato ambiente e Rapporto Ambiente SNPA**

Inquinamento atmosferico e salute



Riduzione emissioni

Le emissioni di particolato sono diminuite del 42,9% per PM10 e 41% per PM2,5 dal 1990 al 2023, ma i livelli restano critici



Superamenti Limiti OMS

Il 100% della popolazione è esposto a livelli di PM2,5 e ozono sopra ai valori guida dell'OMS. Il valore di riferimento annuale OMS per PM2,5 (5 $\mu\text{g}/\text{m}^3$) è superato nel 99,7% delle stazioni



Impatto sulla salute

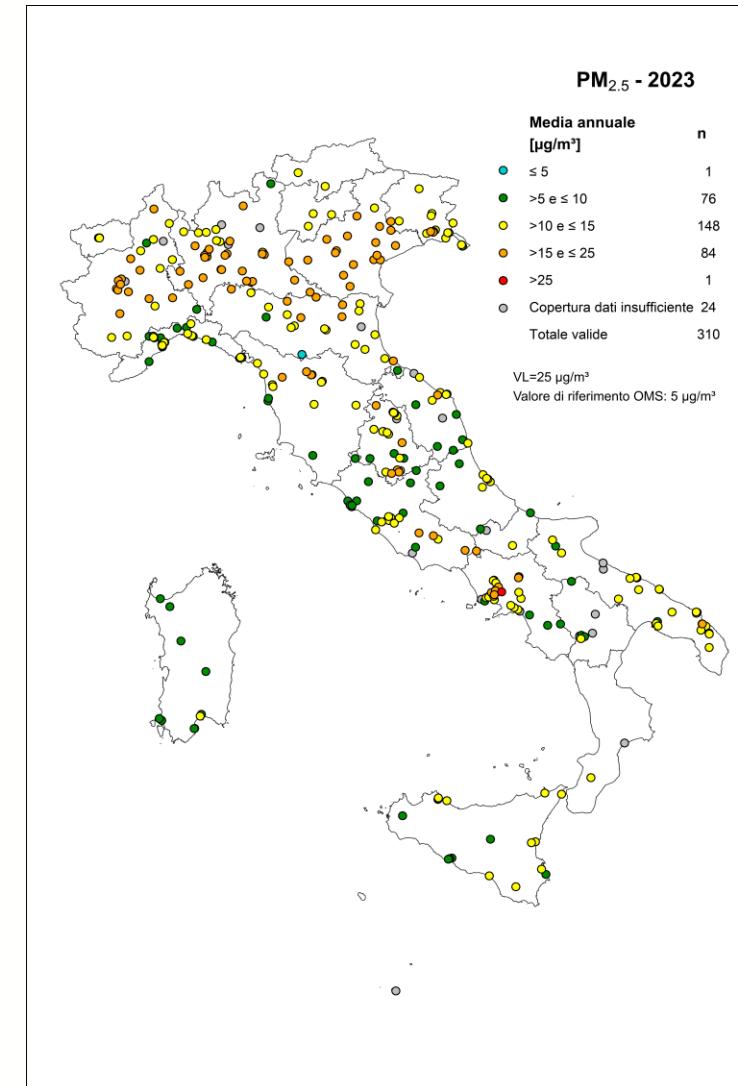
Decessi prematuri da esposizione a PM2,5: 113/100.000 in Italia (2022), con un calo del 32% rispetto al 2005



Contesto Europeo

L'UE è in linea per raggiungere l'obiettivo di riduzione dei decessi prematuri legati al particolato del 55% entro il 2030

Stazioni e superamenti del valore limite annuale per la protezione della salute



Pesticidi e agricoltura biologica



Riduzione Pesticidi

La quantità di principi attivi immessi in commercio si è ridotta del 32,7% tra il 2014 e il 2023, con una diminuzione nell'uso e nel rischio del 64%



Contaminazione Idrica

Il 28,3% delle acque superficiali e il 6,8% delle acque sotterranee presentano contaminazioni da pesticidi oltre i limiti normativi (2021)



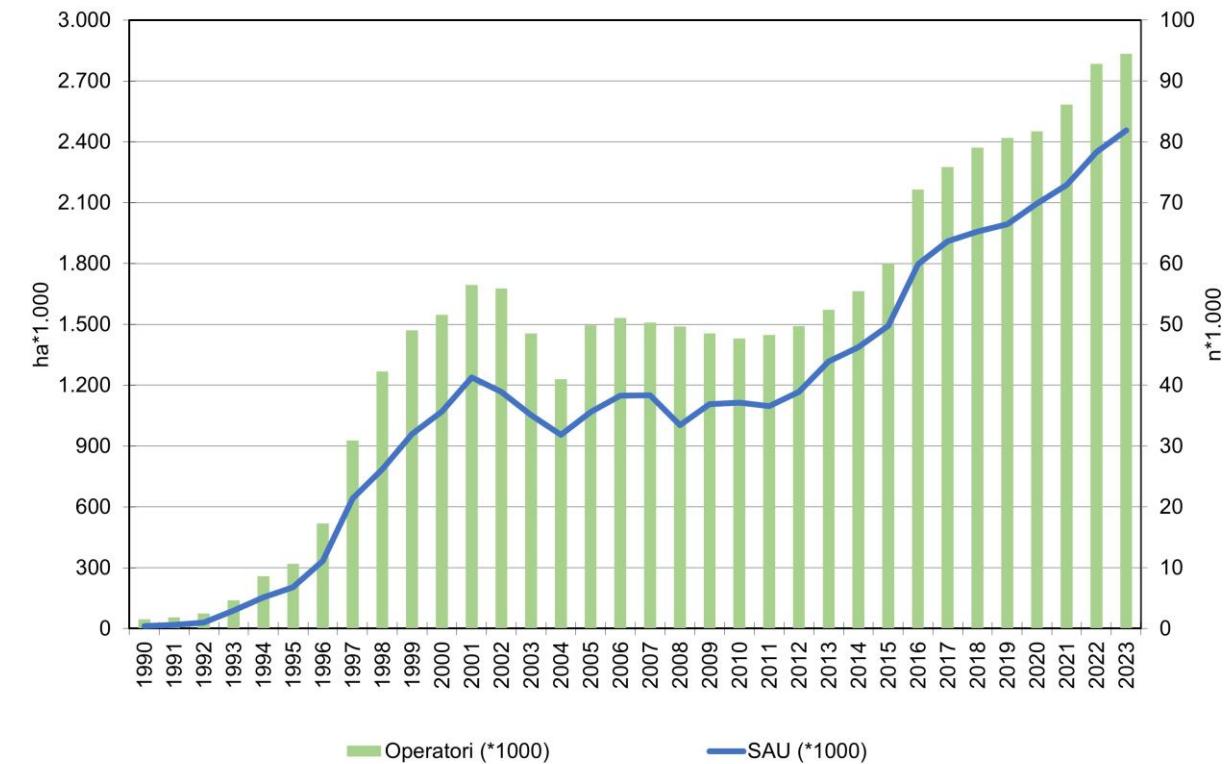
Diffusione agricoltura biologica

L'agricoltura biologica, in Italia, copre il 19,8% della SAU (2023), con 94.400 operatori e 2.456.020 ha coltivati



Obiettivo UE: L'Italia è a 5,2 punti percentuali dal target UE del 25% di superficie biologica entro il 2030

Operatori e superficie agricola coltivata con metodo biologico



Acque superficiali, sotterranee e marine

Fiumi e Laghi

Stato chimico buono: 78% fiumi e 69% laghi. Solo il 43% dei corpi idrici superficiali raggiunge il buono stato ecologico.

Acque Sotterranee

70% in buono stato chimico (27% scarso a causa della presenza di nitrati e pesticidi). 79% raggiunge il buono stato quantitativo.

Acque di Balneazione

91% classificate in stato eccellente nel 2024. La microalga potenzialmente tossica *Ostreopsis cf. ovata* presente in 11 regioni costiere.

Acque Marino-Costiere

Il 66% dei corpi idrici marino-costieri è in stato ecologico buono, ma solo il 51% raggiunge lo stato chimico buono.



Rifiuti marini: un problema per il Mediterraneo



Rifiuti spiaggiati

Densità mediana: 250 oggetti ogni 100 metri di spiaggia (2023), ampiamente superiore al target europeo di 20 oggetti/100m

Soprattutto Plastiche monouso (SUP): 82 oggetti/100m (13% del totale), in calo rispetto al 2015 (119/100m)



Microrifiuti

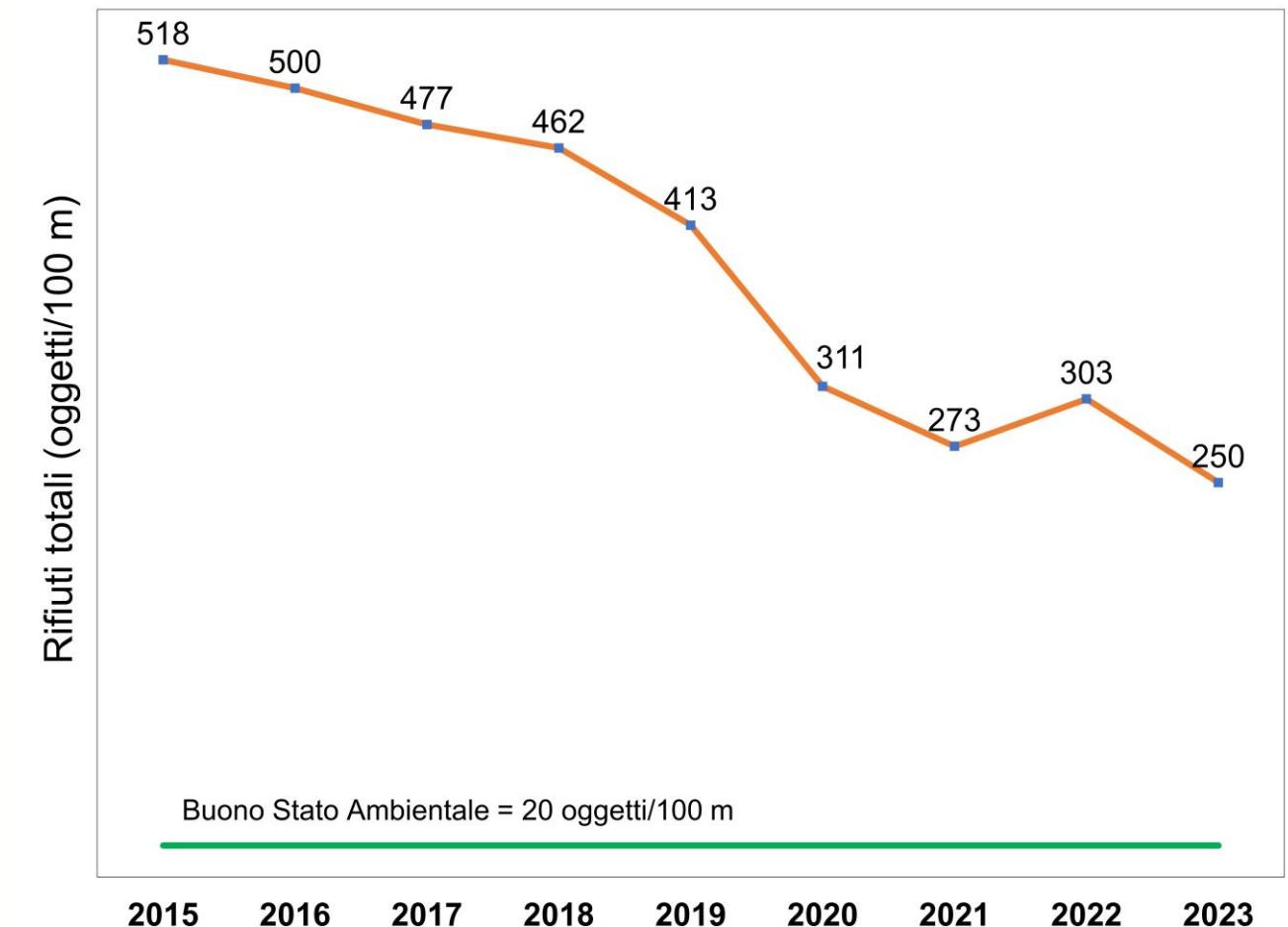
Densità mediana: 40.000 microparticelle per km^2 (2023), superiore alla soglia UE di 845/ km^2



Trend in crescita

Aumento concentrazioni 2022-2023: Adriatico +38%, Ionio/Med. centrale +76%, Med. occidentale +19%

Valori mediani della densità dei rifiuti totali lungo le coste italiane



Presentazione del Report Europe's Environment 2025,
Report stato ambiente e Rapporto Ambiente SNPA



Biodiversità e capitale naturale



**Presentazione del Report Europe's Environment 2025,
Report stato ambiente e Rapporto Ambiente SNPA**

Biodiversità Italiana: ricchezza e minacce



Patrimonio faunistico

Oltre 58.000 specie animali in Italia, con 672 specie di vertebrati (576 terrestri, 96 marine)



Flora endemica

8.241 entità di flora vascolare, con circa il 21% endemiche (1.702 entità, di cui 1.128 endemismi regionali)



Rischio estinzione

Il 28% dei vertebrati e il 24,3% delle piante vascolari valutate dallo IUCN sono a rischio di estinzione.



Specie aliene invasive

Oltre 3.600 specie aliene presenti sul territorio. Tasso di introduzione in accelerazione: +29,2 nuove specie/anno (2020-2024)



**Presentazione del Report Europe's Environment 2025,
Report stato ambiente e Rapporto Ambiente SNPA**



European
Environment
Agency

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Aree protette, suolo e foreste



Aree protette

21,7% del territorio e 11,6% delle acque marine protetti. Per raggiungere target UE 2030 (30%): mancano ancora 8% a terra e 18% mare



Frammentazione e degrado

Oltre il 40% del territorio a frammentazione "alta/molto alta".
Degrado: 17,4% territorio (circa 56.000 km²)



Consumo di suolo

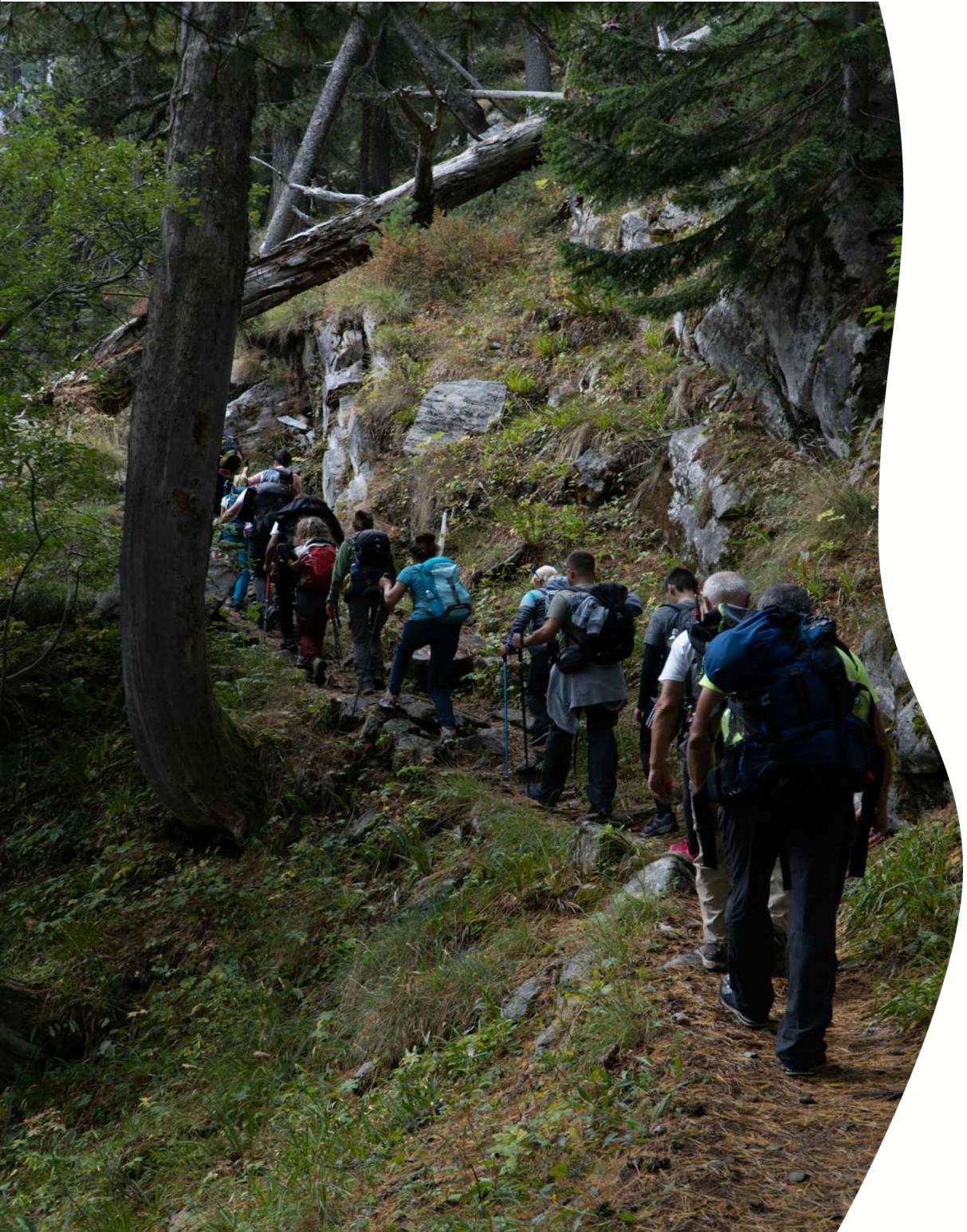
Nel 2024, consumo netto di suolo: 7.850 ettari (21,5 ettari al giorno).
Dal 2006 al 2024: quasi 133.000 ha complessivi



Patrimonio forestale

11 milioni ha di foreste con stock di carbonio di 712 milioni di tonnellate. Superficie certificata: 9% del totale. Nel 2023: 88.806 ha bruciati





Turismo sostenibile *opportunità e sfide*



**Presentazione del Report Europe's Environment 2025,
Report stato ambiente e Rapporto Ambiente SNPA**



Turismo sostenibile nei parchi

Ricettività nei Parchi

Il 20,2% degli esercizi ricettivi e il 24,5% dei posti letto in Italia sono ubicati all'interno di parchi nazionali e regionali

Distribuzione regionale

Maggior concentrazione nelle regioni: Trentino-Alto Adige (17,7%), Emilia-Romagna (13,9%), Veneto (10,8%) e Puglia (10,7%)

Certificazione CETS

L'80% dei parchi nazionali ha adottato la Carta Europea per il Turismo Sostenibile, garantendo un approccio equilibrato tra tutela ambientale e sviluppo turistico. Solo l'11,2% dei parchi regionali ha ottenuto la certificazione CETS



**Presentazione del Report Europe's Environment 2025,
Report stato ambiente e Rapporto Ambiente SNPA**

Risorse, trasporti e infrastrutture turistiche



Consumi energetici e idrici

Il turismo rappresenta il 4,2% del consumo elettrico nazionale (1,5% solo per alloggi). Ogni turista consuma mediamente 4 litri d'acqua al giorno (2022).



Produzione rifiuti

15,7 kg di rifiuti urbani per abitante equivalente attribuibili al turismo (2023), con trend in crescita.



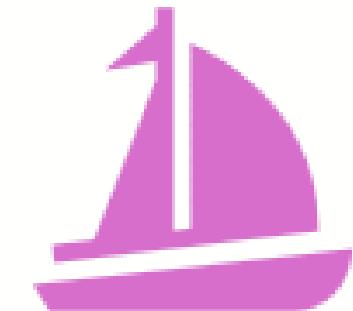
Trasporti turistici

Il 69,5% dei viaggiatori italiani utilizza l'automobile, con emissioni di CO₂ in crescita in 9 regioni rispetto al 2017.



Infrastrutture turistiche

157.950 posti barca (+5,3% dal 2010) e 367 campi da golf (53% nel Nord Italia: Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia-Romagna).





Conclusioni e prospettive future



ISPRA: garanzia di indipendenza

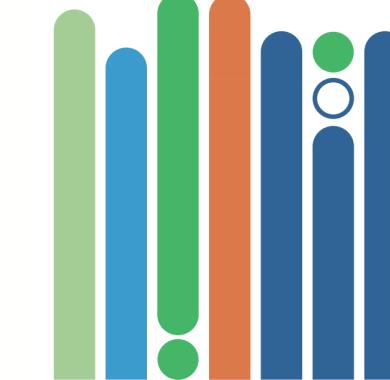
Istituzione autonoma e imparziale, che aggiorna annualmente il *core set di indicatori* ambientali e fornisce informazioni ambientali scientifiche e affidabili.

Uno strumento per tutti

Strumento essenziale per cittadini e decisori politici, che facilita scelte informate per il futuro ambientale del nostro Paese.

ISPRRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

STATO DELL'AMBIENTE IN ITALIA 2025
INDICATORI E ANALISI



È necessario rafforzare



Monitoraggio

Potenziare i sistemi di monitoraggio ambientale per una valutazione sempre più precisa e tempestiva dello stato dell'ambiente.



Cooperazione istituzionale

Intensificare la collaborazione tra istituzioni a tutti i livelli per un approccio coordinato alle sfide ambientali.



Informazione ambientale

Statistiche e indicatori ambientali aggiornati per rispondere alle nuove esigenze normative e accrescere la consapevolezza ambientale.



Scelte politiche consapevoli



Presentazione del Report Europe's Environment 2025,
Report stato ambiente e Rapporto Ambiente SNPA

European
Environment
Agency

ISPRRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Grazie!

<https://indicatoriambientali.isprambiente.it/it>

www.isprambiente.gov.it/it